



DIO GUARISCE PER RENDERCI LIBERI

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

In questo racconto Gesù appare innanzitutto come il “passatore” di frontiera: cammina con i suoi attraversando la Galilea, passando alle città fenice di Tiro e Sidone, fino alla Decapoli pagana. Il cammino di Gesù, l'uomo senza confini, è come una sutura che cuce insieme i lembi di una ferita, alla ricerca di quella dimensione dell'umano che ci accomuna tutti e che viene prima di ogni divisione culturale, religiosa, razziale.

Gli portarono un sordomuto. Un uomo imprigionato nel silenzio, una vita dimezzata, ma che viene “portato”, da una piccola comunità di persone che gli vogliono bene, fino a quel maestro straniero, ma per il quale ogni terra straniera è patria.

E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più. Appartiene proprio alla pedagogia dell'attenzione la successione delle parole e dei gesti. Lo prende, per mano probabilmente, e lo porta via con sé, in disparte, lontano dalla folla, e così gli esprime un'attenzione speciale; non è più uno dei tanti emarginati anonimi, ora è il preferito, e il maestro è tutto per lui, e iniziano a comunicare così, con l'attenzione, occhi negli occhi, senza parole. E seguono dei gesti molto corporei e insieme molto delicati.

Gesù pose le dita negli orecchi del sordo: il tocco delle dita, le mani che parlano senza parole. Gesù entra in un rapporto corporeo, non etereo o distaccato, ma come un medico capace e umano, si rivolge alle parti deboli, tocca quelle sofferenti.

Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti dò qualcosa di mio, qualcosa di vitale, che sta nella bocca dell'uomo insieme al respiro e alla parola, simboli dello Spirito. Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo di incontro con il Signore e «i sensi sono divine tastiere» (D.M. Turollo). La salvezza passa attraverso i

corpi, non è ad essi estranea, né li rifugge come luogo del male, anzi sono «scorciatoie divine» (J.P. Sonnet).

Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: Effatà, cioè: Apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua del cuore; emettendo un sospiro che non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo di dolore, ma è il respiro della speranza calmo e umile, è il sospiro del prigioniero (Salmo 102,21), è la nostalgia per la libertà (Salmo 55,18). Prigioniero insieme con quell'uomo impedito, Gesù sospira: Apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, come si apre il cielo dopo la tempesta. Apriti agli altri e a Dio, e che le tue ferite di prima diventino feritoie, attraverso le quali entra ed esce la vita. Prima gli orecchi. Ed è un simbolo eloquente. Sa parlare solo chi sa ascoltare. Gli altri innalzano barriere quando parlano, e non incontrano nessuno.

Gesù non guarisce i malati perché diventino credenti o si mettano al suo seguito, ma per creare uomini liberi, guariti, pieni. «Gloria di Dio è l'uomo vivente» (Sant'Ireneo) l'uomo tornato a pienezza di vita.

(P. Ermes Ronchi - Avvenire)

LA PREGHIERA (ROBERTO LAURITA)

Ci sono situazioni, Gesù, che appaiono senza via d'uscita siamo bloccati, chiusi, impenetrabili a qualsiasi messaggio, incapaci di proferire parole. Prigionieri del nostro orgoglio, isolati dalla testardaggine, incatenati alla nostra visione della realtà e degli avvenimenti, non siamo in grado di venirne fuori.

In parte vittime, in parte causa delle nostre sofferenze, di tante pene, non abbiamo la forza di fare i primi passi per ristabilire contatti interrotti, né abbiamo voglia di far marcia indietro, ammettendo di esserci sbagliati.

I nostri orecchi sono chiusi perché non intendiamo ascoltare se non ciò che ci risulta gradito e che non ferisce il nostro orgoglio. La nostra bocca non pronuncia più

messaggi di fraternità e di comprensione, abituata com'è a provocare irritazione e contese.

Signore Gesù, solo tu puoi sanare la nostra infermità e donarci la possibilità insperata di ristabilire la comunicazione. Signore Gesù, abbatti i muri che noi stessi abbiamo innalzato e trasforma il nostro cuore. Solo allora potremo ritrovare la gioia di una comunione autentica.



Il prossimo battesimo comunitario in parrocchia sarà celebrato Domenica 7 ottobre. Le successive date dei Battesimi, per il 2019, sono state fissate per Domenica 3 febbraio, 9 giugno e 6 ottobre. Le famiglie interessate contattino don Alessandro.



Papa Francesco @Pontifex_it

Senza il diritto all'istruzione non c'è piena libertà, che consente a ogni persona di essere attore del proprio destino!

Il parroco, don Alessandro Piccinelli (tel. 333.7151558 email d.ale.picci@gmail.com) celebra, di norma, la S. Messa infrasettimanale il mercoledì e il venerdì. In detti giorni rimane in canonica, o comunque a Mussolente, dalle 9:00 alle 11:00; è presente anche il sabato dalle 8:30 alle 10:00. Se si desidera la visita del parroco, in famiglia o a parenti degenti, si può contattarlo anche al cellulare.

Segreteria: 349.1001030 (Aldo B.) - Canonica 0424.577014 - Padri Santuario 0424.577057 - Azione Cattolica: Presidente Michele B. 348.0528990 Gruppo Famiglie: Andrea e Stefania S. 348.9040146 - Val Malene: Gino S. 348.4119833 - Gruppo Missioni: Isolina F. 3409886744 - Oratorio NOI: Mirko 338.2987189 - Eros 333.9698952 (salone e tendone) Giulia 347.8624974 (aule). Progetto Bar: Federico 320.5574741

AGENDA <i>appuntamenti, impegni, scadenze</i>	
Dom 9	A Onè di Fonte, presso il centro parrocchiale, dalle 10:00 alle 12:00, informazioni e iscrizioni per le coppie di fidanzati che intendono partecipare all'itinerario vicariale di preparazione al matrimonio.
Gio 13	Ore 20:30 riunione del CPAE in canonica.
Sab 15	Dalle 16 alle 18 don Alessandro è a disposizione in chiesa per confessioni o colloqui personali. 20:30 in Oratorio a Casoni, incontro di preparazione per i battesimi del 7 ottobre
Dom 16	Saluto della comunità ad Elena, aspirante cooperatrice pastorale diocesana.

GRAZIE ELENA!

In questi giorni sono stato contattato dalla responsabile delle aspiranti cooperatrici. Mi ha comunicato che Elena, la ragazza in formazione qui da noi da due anni, è stata chiamata a svolgere un nuovo servizio in città a Treviso; e, quindi, non può più continuare la sua presenza pastorale in mezzo a noi. Le ho comunicato il mio e nostro dispiacere per questa decisione. Siamo grati ad Elena per il servizio svolto in mezzo a noi, per la testimonianza della sua fede e del desiderio di accogliere e rispondere alla vocazione che il Signore ha pensato per lei.

La saluteremo come comunità domenica 16 settembre alle ore 9:30. Le garantiamo la nostra preghiera per il suo cammino di discernimento e le chiediamo la sua preghiera per noi perché sempre di più ci disponiamo a vivere e a testimoniare la fede in Gesù con tutta la nostra vita.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE:
delibera orario messe domenicali



Nella riunione del Consiglio Pastorale di Lunedì sera, tra le altre cose, ci si è confrontati sul valutare gli orari delle Messe della Domenica, dopo l'esperienza estiva della Messa delle 9:30.

E' chiaro che le esigenze possono essere le più diverse: "al mattino presto, a metà giornata, alla sera" e si vorrebbe che tutto potesse avvenire nella propria chiesa parrocchiale. A volte, però, non si riesce sempre a garantire la presenza dell'animazione con il canto, con i chierichetti, le dimensioni della chiesa determinano un senso di tristezza quando il numero di fedeli è scarso.

C'è una dimensione che non possiamo tralasciare: il numero eccessivo di Messe rischia di farci perdere il senso più comunitario del nostro incontrarci settimanalmente come comunità cristiana attorno alla mensa della Parola e dell'Eucarestia.

Nella nostra comunità abbiamo anche la fortuna di avere la presenza dei Padri che garantiscono la celebrazione di due Messe, al mattino presto e alla sera.

Per tutti questi motivi, si è deciso, all'unanimità, di proporre alla comunità di celebrare una Messa in parrocchia al mattino della domenica alle 9:30, anche per i prossimi mesi.

Tutti nel Consiglio pastorale confidiamo che venga compreso il significato di questa decisione.

CALENDARIO LITURGICO <i>Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia</i>	
8:15, in chiesa, tutti i giorni, prima della S. Messa si recitano le Lodi mattutine.	
DOMENICA 09/09 XXIII TEMPO ORDINARIO Lectures: Is 35,4-7 Sal 145 Gc 2,1-5 Mc 7,31-37 09:30 per la Comunità	
LUNEDÌ 10/09	S. NICOLA DA TOLENTINO 8:30 def.: Zanin Ilde (vicini di casa)
MARTEDÌ 11/09	Ss. PROTO E GIACINTO 8:30 per le Anime.
MERCOLEDÌ 12/09	Ss. NOME DI MARIA 8:30 def.: Bernardi Ilario
Giovedì 13/9	S. GIOVANNI CRISOSTOMO 8:30 per le Anime.
VENERDÌ 14/09	ESALTAZIONE DELLA S. CROCE 8:30 def.: Fontana Giulio e Bernardo; Ceccato Dina
SABATO 15/09	B. V. MARIA ADDOLORATA 19:00 per def.: Brian Luigina (7° g); Dal Bello Angelo e Amabile; Favero Gino, Vittoria e Maria; Biagioni Paolo; Zen Gino e Alba; Vidale Concetta (i vicini); Mascotto Ettore; Ceccato Bruno e Bortignon Mattia; Bruschi Ugo (vicini di casa); papà Giorgio e mamma Agostina; jam. Dal Molin; Rossetto Angelo e Domenica; Ceccato Claudia; Cinel Franco; Smania Luciano (da clienti); Pianaro Giovanni, Elisabetta e Germana; Donanzan Giacomo e sorelle; Bonaldi Federico; Padovan Erminio; Favero Pietro e Pellizzari Lidia; Biasion Mario (ann.) e Mercedes.
DOMENICA 16/9 XXIV TEMPO ORDINARIO 09:30 def.: Bertirosi Pietro e Amabile; per la Comunità.	

Ss. Messe in SANTUARIO
da lunedì a sabato non festivi 7:00
domenica e giorni festivi 7:30 e 19:00
a CASONI
lun.-mart.-merc. 8:00 giov. - sab. 19:00
ven (in cimitero) 19:00
domenica e festivi 8:00 - 10:15 - 18:30

FESTA IN VAL-MALENE

Domenica 23 settembre ci sarà la festa di chiusura a conclusione delle attività estive 2018.

Ci ritroveremo, come comunità, alle ore 11:00

a celebrare la Messa di ringraziamento per il dono di questi mesi estivi e per la generosità di tanti volontari che si sono impegnati e messi al servizio dei campi-scuola o della gestione delle casette e del Bar.

Invitiamo in modo speciale i ragazzi, con le loro famiglie, che hanno partecipato ad un campo di Val-Malene, insieme agli animatori.

Ci sarà poi il pranzo, preparato dal nostro gruppo Alpini (che ringraziamo!!!), per il quale bisogna dare la propria adesione, entro il 19 settembre. I prezzi sono gli stessi dello scorso anno (adulti € 13,00; fino a 10 anni € 7,00; gratis fino a 6 anni).

Sarebbe bello e importante che partecipassimo a questo appuntamento.

